

non meritano l'onore di questa responsabilità principale. Bisogna cercare la ragione vera ben più in alto.

Il principe di Bismark, il Moltke e lo imperatore di Germania conoscono il lato debole della loro impresa. Quando saranno scomparsi dalla scena del mondo, bene si avvedono che la Russia da una parte e la Francia dall'altra si adopereranno a distruggere la loro opera gloriosa. La Russia ha le sue forze intatte; rappresenta una formidabile mediazione, il panslavismo. Ad ogni tratto, giovandosi dei piccoli Stati balcanici, può sprigionare la scintilla che metta in fiamme il mondo. Ogni giorno può sorgere un conflitto serio o rumeno coll'Austria o colla Turchia! Ora udite bene il disegno che uomini veramente competenti attribuiscono al principe di Bismark. Ei spinge l'Austria Ungheria a orientarsi; la spinge a uno di quegli atti che la Russia non tollererebbe. Se il compisse, la Germania, dopo averla compromessa, aiuterebbe l'Austria-Ungheria, e coglierebbe l'occasione di combattere e schiacciare la Russia, prima che i grandi fattori dell'unità dell'impero lasciassero la scena della vita. Il gioco è tremendo, perché la Francia, quando vedesse la Germania implicata in una grossa guerra colla Russia, non resisterebbe forse al desiderio della rinvenire.

Ma il grande cancelliere confida sulle fulminee vittorie che prostrerebbero la Russia prima che la Francia si decidesse; confida sulle divisioni della Francia che la indeboliscono, sui recenti ricordi della sua disfatta, sulla dappocaggine dei suoi uomini di Stato. All'uopo non mancherebbe di alleati che tenessero in guardia la Francia da più parti; e fa assegnamento anche sopra di essi per toglierla la volontà della riscossa approfittando della guerra fra la Germania e la Russia. Come vedete, un disegno di tal fatta è profondo e degno del grande uomo di Stato che forse lo ha concepito. Egli non ignora che la Germania è profondamente odiata in Europa; tanto più profondamente quanto più segretamente; che la stessa Austria-Ungheria all'uopo scenderebbe il freno, o muterebbe la sua dipendenza fruttuosa in una azione dominante; che oggi può ancora con un grande atto consolidare l'impero, a cui ha consacrato la sua vita; ma che quando ei non fosse più vivo in grembo coi suoi illustri compagni di gloria, l'impero assalito da più parti, potrebbe crollare.

Preferisce affrontarla, lui questa suprema difficoltà, incorrere lui in questa suprema responsabilità, piuttosto che lasciare l'una e l'altra ai suoi successori. Così fanno gli uomini veramente sommi.

Quando il partito progressista, un anno fa, o giù di lì, col mezzo di Richter, rimproverava al principe i grossi armamenti, i grossi bilanci militari che esaurivano la nazione, il principe rispose che la Germania era il centro di tutti gli odi e di tutte le gelosie; che egli era, da alcuni anni, ansiosamente occupato ad impedire che si ordissero, a danno della patria, congiure che tentavano di disfarla, e che signora non era riuscito che per la coscienza generale della forza straordinaria della Germania. Tutto è sincero in questa risposta; ma si intende anche che il principe voglia, prima di morire, rompere la possibilità di queste coalizioni. Da ciò sorge, nonostante lo apparenza e le smenite abili, la prospettiva di una guerra fra la Germania e la Russia. E i russi la prevedono, e nella loro baldanza non la temono; e perché un campo di battaglia di questa immensa guerra saranno i Balcani, è chiaro il perché la Germania ci tenga a influire sui consigli del Sultano e ad aiutarlo nel riordinamento dell'esercito. Ritenete che grandi eventi si maturano, i quali possono cambiare i destini dell'Europa; e i vostri uomini di Stato sarebbero ingenui e colpevoli se si cullassero nell'ottimismo che l'alleanza germanico-austriaca significhi la conservazione della pace. Ciò si è detto, e si dico generalmente: ciò che vi scrivo è in aperto contrasto con questo giudizio, e il tempo fra breve pronunzierà la sua sentenza.

I danni indiretti e il milione giacente

Venuto, appena in luce questo sgraziato affare del milione giacente e dei danneggiati indiretti, si cercò di metterlo in tacere, trattandosi di cosa che più si rimescola più puzza. Perciò la *Libertà* di Roma, del 21 agosto, nel rispondere alle

gravi accuse mosse dal *Corriere della Sera* contro il Comitato centrale di Roma, incaricato della distribuzione dei soccorsi ai danneggiati dalla inondazione del Lombardo-Veneto, metteva acqua sul fuoco, dicendo: "Adagio, caro *Corriere*, e pensiamo qualche volta che con queste sfuriate violente, con queste manciate di vituperio, scagliate in faccia finimmo, per non trovar più un galantuomo che voglia entrare in un Comitato di beneficenza. Perdere il proprio tempo, assumere gravi responsabilità, trarsi addosso un monte di brighe, per non raccogliere poi che maledizioni, via, confessiamolo, è poco piacevole".

Ma, lungi dal calmarsi, le manciate di vituperio si fanno sempre più accese, e, naturalmente, i primi a scagliarle sono i giornali lombardi e veneti. "Quanto la crima, scrive la *Nuova Arena* di Verona, quante miserie, quanti fallimenti, quante catastrofi per questo ritardo nella distribuzione dei sussidi! Anche il Tirol austriaco fu terribilmente danneggiato dalle inondazioni dell'Adige. Ebbene, in tre mesi il Governo austriaco distribuí i sussidi e distribuí persino agli inondati i prestiti a mitissimo interesse e a lunga scadenza, quei prestiti per cui il Parlamento italiano ha votato una legge, ma che si concluderanno, si o no, da qui un tre o quattro anni ancora!..."

Poi danneggiati del Veneto, importante, la più grave disgrazia fu quella di essere Italiani, perché se fossero stati Austriaci, le loro lacrime sarebbero state prontamente rasciugate e prontamente sollevate le loro miserie. Dove, essendo Italiani, non resta ai loro mali che la consolazione di sapere che un milione raccolto in loro favore giace a disposizione del Ministero per essere distribuito a bon altri danneggiati, che essi non siano i danneggiati indiretti!

Almeno si discusso chiaro chi sono questi danneggiati indiretti: ma fin qui chi ne sa nulla? Fu detto da prima, doversi intendere i municipi che avevano anticipato somme di danaro in favore degli inondati, e si citò, fra gli altri, l'esempio del Municipi di Ferrara. Ma la *Gazzetta Ferrarese* si è affrettata a dichiarare che quel municipio non ha nulla che fare col milione giacente. Per soccorrere prontamente gli inondati, Ferrara spese subito lire 67 mila, o ne fu rimborsata fin dal mese di aprile. Dunque qui il milione giacente c'entra come i cavoli a merenda.

La *Gazzetta Ferrarese* poi aggiunge d'aver fatto questa dichiarazione o rettifica perché "dall'improvvisa e pericolosa denominazione di danni indiretti taluno non dovesse per avventura argomentare che Ferrara abbia potuto in certo qual modo avvantaggiarsi da una calamità che essa soccorse in ogni maniera, colla liberalità e coll'amore ineffabile di chi è memore e grato dei grandi benefici avuti nei giorni della sventura."

RE UMBERTO

A MONSIGNOR VESCOVO D'ISCHIA

Sua Maestà il Re Umberto ha voluto rendere un pubblico attestato alla carità del Vescovo d'Ischia con la seguente:

«Milano 7 agosto 1883.

«A S. Signoria R. Ma. Mons. D. Francesco di Nicola Vescovo d'Ischia.

«All'animo profondamente commosso di S. M. il Re, mentre visitava la vittima e le rovine dello spaventoso disastro che colpiva tanta parte dell'isola d'Ischia, fu di conforto l'affettuosa parola di V. S. R. Ma, che seguendo l'impulso del suo cuore, pregava Iddio per tant'infelici, ed invocava la benedizione del Cielo sul Capo della Maestà Sua e della Reale Famiglia.

«Nella pietà della S. V. per l'irreparabile sventura che grida nel lutto l'intera Nazione, la Maestà Sua ha veduto degnamente espresso quel sentimento di Carità Cristiana, di cui il Clero seppe dare così lodovole prova.

«Sua Maestà il Re avrebbe desiderato poter ringraziare Egli stesso la S. V. del suo nobile atto, ove Ella non fosse stata impedita dalla sua salute del farlo personalmente, ed affidava quindi a me l'onorevole incarico di attestare a V. S. la Sua alta soddisfazione, e di significarle i suoi voti perché Ella sia lungamente conservata all'esercizio del suo Sacro Ministero.

«Mi è propizia l'occasione per professarle, Monsignore, la mia riverente ossequio.

«Per il Ministro
«N. RATAZZI»

Il parigino *Soir* pubblicò ieri un articolo nel quale s'occupa delle alleanze dell'Italia e della Spagna.

Dice fra l'altro:

«Abbiamo fatto quanto si poteva per Murcia, facciamo ora quanto è possibile per Ischia. Ma tutto è inutile; l'Italia si è alleata con la Germania e la Spagna, briga per esserlo. Si accorgeranno poi. La Francia aveva la mano leggera in confronto di quella della Germania. L'amicizia della Francia era più facile a sopportare di quello che non sia la prepotenza tedesca».

AL VATICANO

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di ieri:

Veniamo a conoscere altri tratti di munificenza usati dal Santo Padre in occasione della festa del glorioso patriarca S. Gioacchino.

Interessandosi dei bisogni specialmente di quei Sacerdoti che in Roma attendono all'istruzione del popolo e ad altre opere di carità e del sacro ministero, Sua Santità ha fatto loro distribuire per mezzo dell'E.mo signor Cardinal Vicario la somma di tre mila lire.

Poi ha messo a disposizione del nobile Vescovo di Segni, Mons. Sibilla, trenta letti, perché li destini a beneficio di famiglia povere della detta città, nella circostanza del suo primo ingresso nella medesima.

Leggiamo nella *Voce della Verità*:

Rispondiamo al *Popolo Romano* che il pellegrinaggio cattolico italiano verrà in Roma dal 4 all'8 ottobre prossimo. Il pellegrinaggio sarà numeroso, ma assai più lo sarebbe stato se la Società delle ferrovie avessero acconsentito ad un giusto ribasso.

Il *Popolo Romano* cogliendo occasione da ciò si dice in grado di assicurare che il pellegrinaggio italiano-liberale alla tomba di Vittorio Emanuele riuscirà questo gennaio spettacoloso. Non esitiamo a crederlo, perché sappiamo che le Società delle ferrovie hanno concesso per questa venuta in Roma ciò che alle Società cattoliche venne negato, cioè il 75 per 100 di ribasso, da qualunque punto d'Italia si parta.

Le Società ferroviarie fecero rispondere al Comitato cattolico che i loro bilanci non potevano permettere nessuna agevolazione. Da ciò si può arguire che il 75 per 100 concesso a coloro che verranno in gennaio sarà, senza il forse, rimborsato alle Società ferroviarie da qualche benefattore.

Governo e Parlamento

Lo stato economico dei Comuni

Si assicura che Magliani parte per iniziativa propria, parte per le continue lamentele che gli pervengono tuttodì per mezzo di personaggi influenti, sia deciso di fare al Parlamento una esposizione dello stato economico dei municipi, di far rilevare la facilità che essi hanno di contrarre debiti, la compiacente connivenza indiretta delle autorità tuttorie, lo stato invero deplorevole dei contribuenti, e vedere così di portare un rimedio ad un male che insidia alla ricchezza privata e pubblica.

E' da lodare assai l'intenzione; ma si crede che in moltissima parte almeno, resterà frustrata dal male già troppo avanzato, e dal sistema stesso governativo, occasione su non causa principale della cattiva condizione delle finanze municipali.

Notizie diverse

Leggiamo nella *Gazzetta Italiana*:

Veniamo assicurati che nei colloqui fra il signor Dal Mazo, ministro di Spagna, e il presidente del Consiglio, oltre alla questione del Marocco, si discusse anche la eventualità del passaggio sul territorio italiano del re Alfonso e l'opportunità di darvi forma ufficiale, e quindi la convenienza di un incontro col re Umberto.

Od però avendo un significato poco lusinghiero per la Francia, il presidente del Consiglio penserebbe che ora l'Italia debba astenersi da qualunque atto possa toccare la suscettibilità di quella nazione.

Il ministro Mancini ricevette in regalo dallo czar come ricordo dell'incoronazione, una grande medaglia d'oro sulla quale son impressa l'effigie dello czar e della zarina. Questa medaglia fu mandata ai ministri degli esteri di tutte le potenze.

E' infondata la notizia dell'imminente

nomina dell'ambasciatore italiano a Pietroburgo, nonché la voce corsa che si pensi di mandare a quel posto il conte Tornelli, ministro plenipotenziario d'Italia a Bucarest.

ESTERO

Inghilterra

La estensione dei terreni di tutte le colonie che possiede l'Inghilterra è di 7,917,000 miglia quadrate (il miglio è di 1609 metri). Questa cifra rappresenta il doppio della superficie di tutta l'Europa, ed una sessantina di volte quella delle isole britanniche.

Le possessioni inglesi nell'America del Nord abbracciano tre milioni e mezzo di miglia quadrate. L'India sottomessa ne ha 900,000. Il Capo con tutte le sue dipendenze ha 222,000 miglia quadrate.

Una popolazione di 218 milioni di abitanti era sparsa nel 1881 su tutte queste possessioni.

Austria-Ungheria

A Vienna si crede che la questione delle frontiere turco-montenegrine sia l'oggetto principale del colloquio del Sultano e del principe di Montenegro. Quest'ultimo, riconoscendo la buona volontà della Porta e la ripugnanza manifestata degli Albanesi cattolici contro la sua sovranità, consentirebbe ad una transazione sulle prescrizioni del trattato di Berlino.

DIARIO SACRO

Sabato 25 agosto

S. Ladovica re

(U. Q. o. 6,21 m.)

Effemeridi storiche del Friuli

22 agosto 1797 — Il generale Napoleone Bonaparte è in Passariano.

Cose di Casa e Varietà

Pei superstiti dell'isola d'Ischia.

Clero o popolo o Pia Unione di S. Niccolò di Udine l. 24 — Garanzia di S. Vito L. 3. — Parrocchia di Reana l. 12 — id. di Comeglians l. 4 — id. di Ampezzo l. 30 — id. di Perpetto l. 17 — id. di Artegna (il off.) l. 8.17 — id. di S. Pietro al Natissano l. 15 — Cappellano e popolo di Adogliacco l. 4.02 — Parrocchia di Matano l. 14 — Parrocchia di Arisa l. 5.43 — id. di Jalmico l. 15 — id. di Rivignano l. 16 — R.mo Arciprete di Sacile l. 5. — D. O. Miani coop. l. 3. — Raccolto in Chiesa a Sacile l. 24 — Parrocchia di Moimacco l. 11 — Pieve di S. Daniele l. 30 — Parrocchia di S. Martino di Cividale l. 10 — id. di Pauliano d'Incarico l. 28.50 — id. di Troppo Grande l. 14 — id. di Vissandoue l. 15.50.

Totale 1636.38

Offerte precedenti L. 1990.00

Ricordiamo che domani alle ore 11 ant. in Duomo si celebrerà una solenne ufficiatura funebre a cura del R.mo Capitolo Metropolitano, per defunti nel disastro dell'Isola d'Ischia.

Inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in Udine. Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

La relazione al manifesto 17 agosto corr. con cui fu annunciata la solenne inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II viene disposta quanto segue:

Nel mattino di domenica 26 corr. alle ore 10 e mezza le Rappresentanze ed Autorità invitate si troveranno sotto la Loggia Municipale per attendere l'arrivo delle Rappresentanze del Senato, della Camera e del Delegato di Sua Maestà.

Le Associazioni invitate, partendo dal luogo fra esse stabilito per la riunione, si reccheranno alle 10.15 sul terrapieno della Piazza Vittorio Emanuele occupando lo spazio loro riservato circostante al Monumento.

Alle ore 11 precise, un primo colpo di cannone annuncerà che la cerimonia d'inaugurazione sta per cominciare. Al secondo colpo saranno levati i voli che coprono il Monumento e tutte le bande mu-

alcuni ad un tempo esonerano l'Inno Reale fra le salve dell'artiglieria.

Indi seguiranno i discorsi del Rappresentante il Municipio, la Provincia, la Camera, il Senato ed il Governo.

Darà termine alla cerimonia la sfilata delle Associazioni davanti al Monumento le quali, percorrendo la via Sottomonte, ritorneranno per via Mercatovecchio e Piazza Vittorio Emanuele.

Terminata la cerimonia, il Rappresentante di Sua Maestà, accompagnato dalle Autorità e dalle diverse Rappresentanze si reccherà a visitare l'Esposizione Provinciale, dove verrà atteso e ricevuto dal Comitato Esecutivo.

Allo scopo che la cerimonia segua colla dovuta regolarità viene stabilito che dalle ore 9 ant. sino al termine della stessa resterà vietata la circolazione con rotabili d'ogni sorta e cavalli per le vie Mercatovecchio, Vicolo Polesi, Via del Carbono, Via del Monte, Via Mercerie, Via Rialto (dalla Via Lionello alla Via Mercatovecchio) Piazza Vittorio Emanuele, Via Daniele Manin, Via Belloni, Via della Posta (dalla Chiesa del Duomo alla Piazza Vittorio Emanuele) e Via Cavour (dallo sbocco di Via Savorgnana alla detta Piazza).

Tutti gli invitati verso presentazione della lettera d'invito accoderanno alla Legge Municipale per la Via Rialto, che a tale scopo sarà tenuta libera, avvertendo che lo scalo propiciente in Via Mercatovecchio è il solo aperto per l'accesso alla Legge medesima.

Dal Municipio di Udine, il 23 agosto 1883.

Il f. f. di Sindaco
G. LUZZATTO.

Esposizione provinciale. Nei giorni 25, 26, 27 corr. l'apertura al pubblico dei locali dell'Esposizione segnerà alle ore 8 ant. la chiusura resterà ferma alle 6 pom.

Si interessano i sig. espositori di provvedere affinché la pulizia dei loro oggetti sia fatta prima dell'apertura.

Da oggi a tutto il 28 corr. restano esposte le frutta e i fiori.

Il Comitato esecutivo.

Beneficenza. I signori coniugi Perina, proprietari della casa ex Presani (cassà Corazza) hanno messo a disposizione di questa Congregazione di Carità tutto lo spazio del primo piano della Casa stessa, affinché le affitti a scopo di beneficenza nel giorno dell'inaugurazione del monumento Vittorio Emanuele.

La Congregazione nel mentre ringrazia vivamente i coniugi Perina della generosa loro offerta, avverte il pubblico di rivolgersi direttamente ad essa nelle ore d'ufficio per le trattative d'affitto di dette stanze.

Incassi all'Esposizione. Ieri si ebbero i seguenti incassi:

Biglietti a cent. 50 n. 810 L. 405.—
Incassi precedenti 9312.50

Totale L. 9717.50

La nostra stazione ferroviaria. L'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici il progetto per lavori di ampliamento della stazione di Udine in dipendenza dell'innesto nella medesima della nuova ferrovia per Portogruaro. La spesa a tale scopo ritenuta necessaria rileva a L. 118.000.

Esposizione e incendio. Scrivono da Moricignano in data d'oggi 24: Verso le ore 5 1/2 di ieri sera, nella Piazza Nuova, si udì una forte detonazione, susseguita da dense colonne di fumo che uscivano dalla farmacia Zanatta-Meneghini e dall'attiguo laboratorio farmaceutico.

Lo scoppio era stato prodotto dall'accensione spontanea di un chilo di composizione di polvere vecchia, ritenuta inservibile, proveniente dalla polveriera di Boivars, e che, circa due anni fa, venne collocata in un forte di latita dal distinto pirotecnico Sig. Carlo Meneghini, e collocata in una scatola nel menzionato laboratorio.

Lo scoppio fu tanto forte che sfondò il sovrastante soffitto e diede fuoco a vari attrezzi di farmacia e di pirotecnica che stavano nel laboratorio e sovrapposta soffitta morta.

Contemporaneamente presero fuoco pochi preparati di Bengala e qualche altra piccola composizione.

Per la detonazione si ruppero varie lastre nella confinante farmacia, ed una portiera, benché solidamente chiusa a permanenza, fu sconnessa.

Accorsero immediatamente sul luogo i Reali Carabinieri col sig. Tonento che si trovava in visita. L'Autorità municipale, il clero, le principali persone del paese ed i pompieri non tardarono un momento nel prestar l'opera loro, e merco il pronto e numeroso accorrere degli abitanti a tener fornita d'acqua la pompa, che funzionava ottimamente, l'incendio venne in breve soffocato.

Un bravo al RR. Carabinieri che diedero saggio di vera arditezza, nulla curando i pericoli in cui potevano incorrere per l'eccezionale circostanza dell'incendio.

Il danno, tutto compreso, lo si valutò a circa 900 lire.

Un ricordo opportuno. Ecco un avviso che per qualcuno può ben valere mezzo milione! Il municipio di Verona ha pubblicato un manifesto, precursore di pochi giorni quello per l'estrazione, nel quale partecipa che la ditta fratelli Casaretto di Francesco ha soddisfatto per intero al pagamento dei diritti governativi per la Lotteria di Verona, della cui generale emissione era incaricata, e ormai sui cinque milioni di biglietti fissati per legge, non resta più ad emetterli che un quarto soltanto: di conseguenza, il giorno stesso dell'estrazione verrà notificato quanto prima.

Questo si chiama parlar chiaro per tutti, e mentre i possessori di biglietti completi vedono in quest'avviso la certezza di sapere fra poco qual premio destinerà loro la sorte, se cioè da 100.000 lire, od anche di mezzo milione, quando abbiano acquistati centinaia delle cinque categorie, per assicurarsi premi quintuplicati; gli altri che non abbiano ancor comprati biglietti della Lotteria di Verona comprenderanno facilmente, da quest'avviso ufficiale, che non c'è proprio più tempo da perdere e che la vendita può di giorno in giorno esaurirsi, e cambiar di prezzo i biglietti. Avanti dunque!

Una flanda imperiale. L'imporatore del Giappone, caporrà l'anno prossimo nella mostra industriale d'Yedo i prodotti della flanda di seta, che ella dirige e nella quale lavorano le sue dame d'onore.

Aggressione di un treno in Spagna. Nel luogo denominato *El Trenche*, largo spazio aperto presso la ferrata fra le stazioni di Mollet e Montmeló, non lungi da un rascollito, è la casa di un guardiano.

Un'ora prima che passasse il treno diretto, entrarono da lui alcuni briganti, che presero l'infelice, lo legarono, obbligandolo a collocarsi presso la strada nella sua posizione ordinaria, sostando la lanterna rossa, segnale della fermata del treno. Al giungere di questo, sembra che un passeggero da un compartimento di seconda classe facesse un segnale consistente nello sparare di un razzo, o pochi momenti dopo si conobbe che la locomotiva moderava la sua forza e da ultimo si fermava.

In un istante due guardie che stavano in un vagone di terza classe furono disarmate da vari individui armati di pugnali o pistole, così pure il macchinista o il fuochista furono afferrati, legati e gettati sulla strada, dove vennero guardati a vista. Intanto i ladri cominciarono il saccheggio. Essi si chiamavano per numero ed erano decentemente vestiti, portando alcuni una pezzuola o benda bianca in maniera di cravatta; armati di scioppi corti e leggeri entrarono senz'ordine nel convoglio nei vagoni, domandando cortesemente ai passeggeri i valori che avevano con sé, ammonendoli nel tempo stesso che non rispondessero della vita di quanti avessero celato alena valore.

Così presero borsa, orologi, anelli, orecchini, braccialetti, smaglie, riannando, credesi, il valore di diecimila duros (scudi).

Un signore poté salvare dalla rapina un portafoglio con 400 duros in biglietti di banca e il suo orologio gettandolo nella cassa del treno, ed un altro salvò una quantità rispettabile di biglietti nascondendoli negli stivali. Ad un francese vennero tolte 6000 pesetas in metallo.

Intanto il personale della stazione di Montmeló stupito per ritardo del treno partiva a piedi alla volta di Mollet, e vedendo da lungi, si fermò, sospettando quello che diffatti avveniva.

Tornati subito alla stazione, presero le scopetas e volarono di nuovo a quel luogo sparando vari colpi, che senza dubbio allarmarono i briganti giacché essi si diedero alla fuga.

A questa circostanza si deve se non en-

trarono in un coupé dove un inglese aveva 13.000 pesetas in una valigetta, e se si salvò il corriere coi valori della Compagnia.

Il treno a tutto vapore ritornò a Granollers, donde subito un forte stuolo di gendarmi partì per cercare i ladri.

Sembra che tre fossero le guardie del treno derubato e che fossero d'intesa coi ladri. Una di esse è fuggita lasciando nel treno le armi e le altre due passeranno davanti un Consiglio di guerra.

Prestito di Barletta. Bollettino telegrafico della 60ª estrazione del Prestito a Premi 1870 della Città di Barletta avvenuta il 29 agosto 1883.

Serie	N. 50	L. 50,000
2335	31	1,000
2010	27	500
2754	34	500
4018	19	400
4550	36	400
3610	33	300
345	28	300
3311	40	300

Serie 1859 dal N. 1. al N. 50 rimborsata a L. 100 per ogni numero.

ESPOSIZIONE PROVINCIALE FRIULANA 1883

La Religione e l'arte belle.

Deus scientiarum Dominus est, et ipsi preparantur cogitationes.
I. Reg. II. 3.

Come guardarsi in Aprile
Bel giardino, o Ciel stellato
Vola l'occhio innamorato
A mirar l'Esposizione.

Quale slancio che dovizia
Qual prodigii di nobil'Arte!
Ma più bella appar la parte
Che serbata è a Religione.

CANTICA.

Sovra l'Al di fervida Fede
M'alto a volo, penetra nel Cielo
Ed acceso d'amore, di zolo
A Dio grido dall'imo dei cuori:

Tu sei grande, Tu ricco, Tu pio,
Da Te scende ogni dono perfetto,
E a Te torna qual tenero affetto,
Qual dovuto tributo d'amor.

Tu di raggi al Sol cingi la fronte,
Da Te gli Astri han lor vivi splendori,
Tu la Terra cospargi di fiori
Fonte evanque del Bello, del Ver.

Tu degli Angeli illustri le menti,
Tu sollevi, Tu ispiri i Profeti,
Tu al Pittor, Tu al Scultor, Tu ai Poeti
I fior d'ul di eccelsi pensier.

Gloria a Te, fonte immensa del Bello,
S'ode un Grido che scende d'empireo,
Che degli Enti fa rapido il giro,
Che discende nel fondo del mar.

La Terra ode quel grido, e l'accoglie.
A sé intorno raduna i suoi figli.
E fra canti, fra incensi, fra gigli
La pietosa s'innalza un Altar.

Qui pretesi d'innanzi a quell'Arca
Dante l'arpa, il pennell Raffaello,
E il più grande Scultor lo scalpello
Vi depone in omaggio d'amor.

Dissidenti fratelli tacete,
Non turbate il soavissimo canto
Che s'innalza festevole al Santo
In sublime concerto dei cuori.

Not quel canto l'adimmo dai Padri,
Fu sentito nei tempi vetusti,
Ei ha il dolce conforto dei Giusti
Fino al tardo spaurir dell'età.

E' un bisogno soave dei cuori,
E' un tributo d'amor al Signore
Che dell'Arte e di Scienza è il Datore,
Che l'accoglie con tanto bontà.

CONCLUSIONE.

Cari figli della Patria
I maggiori vostri emulato,
E un bel Fiore consacrato
All'eterno Creatore.

Un bel fior che degno sia
A quel tant star d'appresso,
E nel nobil consenso
Raffigur il vostro cuor.

CAN. D. FORCILA.

TELEGRAMMI

Napoli 23 — Il Vesuvio presenta una attività sempre crescente.

La lava si riversa verso levante e sordi boati si fanno sentire accompagnati, a quel che dice Palmieri, da lievi scosse.

Nuova York 23 — Un uragano scoppiò nel Minnesota, la città di Rochester fu parzialmente distrutta; i dintorni devastati. Vi sono parecchie centinaia di morti. L'uragano rovesciò un treno; 25 morti e 33 feriti.

Parigi 23 — Centodieci nove rifugiati spagnoli sono giunti a Rennes, 39 a Perpignano.

Madrid 23 — Il re è a Saragozza; andrà a Barga domani.

Parigi 23 — Anche i giornali della sera commentano vivamente l'articolo della *Norddeutsche* e lo dicono ingiurioso.

Il *National* smentisce che il governo intenda mobilitare un corpo d'esercito come esperimento.

Il *Temps* ha da Berlino: La rivelazione del *Nemzet* circa la proroga dell'alleanza austro-tedesca si considerano nei circoli ufficiali come infondate, almeno riguardo all'adesione dell'Italia.

Parigi 23 — La notizia da Madrid che la Russia, l'Austria e la Germania abbiano inviato alla Francia una nota collettiva è insussistente.

Parigi 23 — I giornali respingono le accuse della *Norddeutsche Zeitung* chiamandola essa stessa provocatrice.

Londra 23 — Il *Times* parlando dell'articolo della *Norddeutsche* esorta la Francia ad abbandonare le imprese che disperdono le sue forze, ed a raccogliarsi.

Londra 23 — Disparci da Hanoi 17 corrette, dicono che i francesi dopo un vivo combattimento occuparono Sontay.

Parigi 23 — Mancano notizie ufficiali sul combattimento del Tonchino. Secondo un dispaccio da Hanoi comunicato al *New-York Herald*, il combattimento durò dalle 7 ant. fino alle 4 pom. I francesi ritornarono ad Hanoi causa specialmente l'innondazione improvvisa di tutto il Delta inferiore. Calcolasi che gli annamiti abbiano perduto 1500 uomini. Bonet comandava una colonna. Una parte di Hanoi trovansi sotto acqua. I francesi ebbero 3 ufficiali e 15 soldati uccisi.

Alessandria 23 — Ieri nessun morto di colera a Cairo. Ad Alessandria i morti di colera furono 31. — Nelle provincie il morbo diminuisce di violenza.

Trieste — E' confermata l'esistenza del colera a Smirne. A Beyruth si accalza. Regina gran panico a Costantinopoli, ove si sarebbero verificati due casi.

Questo *Lloyd* ha sospeso le linee colla Albania.

Parigi 23 — Si crede che nell'articolo della *Nord-Deutsche Allg. Zeitung* abbia dato luogo una sdegnosa lettera di Antoine, deputato di Metz, al governatore generale Mantonnel che si era opposto al disegno di Antoine di pubblicare a Metz un nuovo giornale.

Quella lettera finiva così:

« Forse, o generale, siete destinato a vedere il giorno che il diritto vincerà la forza. »

Si suppone inoltre che Bismarck cerchi un pretesto per ottenere dal parlamento nuovi fondi per l'esercito.

I giornali ufficiali allittano di dare l'importanza al prodotto articolo, però è un fatto che esso ha destato grande sensazione.

La Borsa è agitatissima. Si segnalano grandi ribassi.

Vienna 23 — Un dirizzo del Comitato ebreo di Jekaterinoslaw prega i giornali russi ad aprire sottoscrizioni per le 850 famiglie depredate negli ultimi eccessi. A queste sventurate famiglie manca ogni cosa, e da nessuna parte giungono gli aiuti. Le perdite ascendono quasi ad un milione di rubli.

Vienna 22 — L'articolo della *Norddeutsche* vien commentato da tutta la stampa viennese. In generale si ritiene come il sintomo d'un cambiamento d'attitudine della Germania rispetto la Francia.

I giornali russi dicono che l'avvertimento è diretto non solo alla Francia, ma anche alla Russia. Bismarck ha voluto far intendere che non si potrà cogliere la Germania alla sprovvista e impreparata.

Sipenderà dal contegno dei francesi affrettare gli avvenimenti che si ritengono inevitabili.

— Disparci da Agram annunziano gravissimi disordini a Slatav-Zagorje. I costadini si misero in rivolta. Furono spediti due reggimenti ungheresi per frenare i rivoluzionari. Si aspettano con grande ansietà le decisioni del ministero.

Carlo Moro gerente responsabile.

UN PREMIO

DI

MEZZO MILIONE

(Vedi avviso in quarta pagina).

LOTTERIA NAZIONALE

CITTÀ DI VERONA

Autorizzata con Decreti governativi 28 ottobre e 1. novembre 1882

PER RIPARARE AI DANNI DELLE AVVENUTE INNONDAZIONI

UN PREMIO DI MEZZO MILIONE

si potrà vincere, col primo estratto da chi abbia acquistato biglietti delle cinque categorie e dallo stesso numero.

Cinque Premi da lire 100,000 — Cinque Premi da lire 20,000

Cinque Premi da lire 10,000 — Cinque Premi da lire 5,000

Altri Premi da lire 2500, 1500, 500 ecc. — In totale

CINQUANTAMILA PREMI

dell'effettivo valore di

DUE MILIONI E MEZZO

utli pagabili in contanti a domicilio dei vincitori, in Italia e all'Estero, senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

Garante per la perfetta regolarità dei Premi il Municipio di Verona. — Depositaria d'ogni somma la Civica Cassa di Risparmio di Verona.

UN PREMIO SICURO OGNI CENTO BIGLIETTI

Comprando Cinquecento Biglietti

della cinque categorie e di numerazione corrispondente si avranno

PREMI SICURI.

QUINQUEPLICATI per ogni estratto.

I gruppi di compratori che intendono associarsi per l'acquisto di biglietti a CINQUECENTO, o a CENTINAIA, CORRISPONDENTI per ogni lotto MEZZO MILIONE col primo estratto, 100,000 Lire col secondo, 50,000 col terzo ecc., dovranno pervenire domanda ENTRO GIUGNO quando vogliono approfittare di questo combinazione di vincita.

LA DATA DELL'ESTRAZIONE

verrà ufficialmente notificata col prossimo Luglio ad emissione finita e colla precedenza di pochi giorni dalla data del sorteggio.

Prezzo del Biglietto: UNA LIRA

Per norma dei compratori di biglietti si avverte che la data d'estrazione, che verrà bandita dal Municipio di Verona, sarà assolutamente **IRREVOCABILE**.

Programma completo gratis presso tutti gli incaricati della vendita, come pure a suo tempo il Bollettino ufficiale dell'estrazione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata a franco di porto in tutta il Regno ed all'Estero, per le richieste di un continuo e più alle spedizioni inferiori, ag-
giungere centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in Genova alla Banca F.lli CASARETO di F.cco, via Carlo Felice, 10 incaricata della emissione - F.lli BINGEN, Banchieri, Piazza Campetto, 1 - OLIVA Trafficech Gioiello, Cambia-valute, via S. Luca, 103, e presso i loro incaricati in tutta Italia
VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio - UDINE, ROMANO e BALDINI Cambia-valute in Piazza Vittorio Emanuele, e presso le Esattorie
Erariali del Regno.

ORARIO

della Ferrovie di Ud

ARRIVI

da ore 9.27 ant. acce
TRIESTE ore 1.06 pom. om.
ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto
da ore 7.37 ant. diretto
da ore 9.54 ant. om.
VENEZIA ore 5.52 pom. accel.
ore 8.28 pom. om.
ore 2.30 ant. misto
da ore 4.55 ant. om.
ore 9.08 ant. id.
la ore 4.20 pom. id.
PONTREDA ore 7.44 pom. id.
ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7.54 ant. om.
TRIESTE ore 6.04 pom. accel.
da ore 8.47 pom. om.
ore 12.20 ant. misto
da ore 10.00 ant. om.
per ore 9.54 ant. accel.
VENEZIA ore 4.50 pom. om.
da ore 8.28 pom. id.
ore 7.43 ant. misto
da ore 9.54 ant. om.
per ore 9.58 ant. id.
PONTREDA ore 10.35 ant. om.
ore 6.25 ant. id.
ore 9.05 pom. id.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

23 agosto 1883	ora 9 ant. 1 ora 3 pom. ore 5 pom.			
Barometro ridotto a 0° alto				
metri 110.01 sul livello del				
mare	753.5	752.1	753.5	
Umidità relativa	43	34	55	
Stato del Cielo	sereno	misto	nuvoloso	
Acqua cadente			gocce	
Vento, direzione	3	S.W.	N	
Velocità chilometr.	2	10.9	5	
Termometro centigrado	23.1	30.9	23.2	
Temperatura massima	32.5	Temperatura minima	17.5	
minima	19.0			

Per la Stagione Estiva

Si deve prendere l'uso continuo del Vermouth Illegio della Società Italiana di Partenza come unico rimedio per refrigerare ed indolcire la polpa, togliere dal vivo le macchie del sole e dare inoltre un soave profumo. Questo delizioso prodotto è pure un ottimo preservativo contro le malattie contagiose.

Prezzo del Hacon grande L. 1.50

Dopo la Udine presso l'Ufficio Annunzi del
Cittadino Italiano Via Garibaldi N. 28.

POLVERE AROMATICA

PER PARE IL

SEMPLE

VERMOUTH

CHINATO

Con poca spe-

zia e con grande

facilità obli-

quo per bron-

chite un buon

Vermouth me-

diante questa

polvera. Dose

per 1 litro L. 1

per 3 litri L. 1

25, per 25 litri



Vermouth chi-
nato L. 2.50, per
30 litri comp-
le L. 2.50, per
60 litri Verm-
outh chinato L. 4, per
60 litri semp-
le L. 6, (dosi
relative levo-
zione per pre-
parato).

Si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.
Collaamento di 50 centesimi al spedire nel servizio dei pacchi postali.

HAMON

GUOIO PERFEZIONATO

PATENTATO CON BREVETTO

ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI

1855-1867

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio fi-
nissimo basta standere un
po' di pasta sepolite perfezio-
nata sul lato in legno del
l'apparecchio, e un po' di
sevo sul lato in cuoio. Pas-
sato alquanto volte il rasoio
sul legno si termina di ripa-
ssarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon

perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta sepolite perfezionata

centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'Ufficio annunzi

del Cittadino Italiano, Udine.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico,
tanto ricercato, è l'unico espediente
per togliere qualunque infiammazione
acuta e cronica, la granulosione com-
plessa, delirio, cataratti, fistole, abba-
glianti, netti gli occhi duri e viscosi.
Dissolve la miopia ed acqua pura, pro-
prio a rinfrescare e tranquillare la vista a
tutti i guasti per la miopia applica-
zione i risultati sono immediati.

Si usa bagnandosi alla sera prima
di coricarsi, al mattino all'alba e
due o tre volte fra il giorno a seconda
dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all'Ufficio annun-
zi del Cittadino Italiano.

Gli aumenti di cent. 50 si spedisce
col mezzo di pacchi postali.

Polvere insetticida

per la sanatoria

Invenzione alla salute umana
ed infallibile per distruggere
tutti gli insetti nocivi: mosche,
zanzare, scarafaggi, formiche, ter-
miti, ecc. della via, mosche, ar-
diti, ecc. Basta polverizzare il
luogo infetto per la prima di-
struzione. — Prezzo della se-
polite cent. 50 a L. 1.

Trovasi in vendita all'Ufficio
Annunzi del Cittadino Italia-
no, Udine Via Garibaldi N. 28.

Farina Lattea H. NESTLE

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE

MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878

Medaglie d'oro

a

diverse

Esposizioni.

Certificati nu-
merosi

della primario

Autorità

mediche.

La base di questo prodotto è il latte (latte svizzero).

Eso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte

materno o facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni estere, che ogni scatola porta

la firma dell'inventore HENRI NESTLE, (VEVEY, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Re-

gno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che

racconta i più recenti certificati rilasciati dalle autorità me-

diche italiane.

Prezzo L. 1.50 e 2.25

Deposito presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA

per la cura della bocca e

dei denti

preparato da SOTTOCASA profumiere

FORNITORE BREVETTATO

della

R.R. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1872

Nella esige di più pericolo per i denti
la pituitaria viscosa che si firma in bocca, partico-
larmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le
particelle del cibo che rimangono fra i denti pu-
trifano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano
un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti
l'Acqua balsamica SOTTOCASA è
un rimedio (essenzialissimo ed infallibile) anche per
liberare i denti dal tartaro viscido, e per guarente
il dolore reumatico dei denti stessi. E' antisettico, iu-
e conserva e fortifica la gengiva, pulisce i denti bian-
chi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1.50 e 2.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.